

TRIBUNAL DE JUSTICIA DE LAS COMUNIDADES EUROPEAS
 SOUDNÍ DVŮR EVROPSKÝCH SPOLEČENSTVÍ
 DE EUROPÆISKE FÆLLESSKABERS DOMSTOL
 GERICHTSHOF DER EUROPÄISCHEN GEMEINSCHAFTEN
 EUROOPA ÜHENDUSTE KOHUS
 ΔΙΚΑΣΤΗΡΙΟ ΤΩΝ ΕΥΡΩΠΑΪΚΩΝ ΚΟΙΝΩΝΙΩΝ
 COURT OF JUSTICE OF THE EUROPEAN COMMUNITIES
 COUR DE JUSTICE DES COMMUNAUTÉS EUROPÉENNES
 CÚIRT BHREITHIÚNAIS NA gCÓMHPHOBAL EORPACH
 CORTE DI GIUSTIZIA DELLE COMUNITÀ EUROPEE
 EIROPAS KOPIENU TIESA



EUROPOS BENDRIJU TEISINGUMO TEISMAS
 EURÓPAI KÖZÖSSÉGEK BÍRÓSÁGA
 IL-QORTI TAL-ĞUSTIZZJA TAL-KOMUNITAJET EWROPEJ
 HOF VAN JUSTITIE VAN DE EUROPESE GEMEENSCHAPPEN
 TRYBUNAŁ SPRAWIEDLIWOŚCI WSPÓLNOT EUROPEJSKICH
 TRIBUNAL DE JUSTIÇA DAS COMUNIDADES EUROPEIAS
 SÚDNY DVOR EURÓPSKÝCH SPOLOČENSTIEV
 SODIŠĆE EVROPSKIH SKUPNOSTI
 EUROOPAN YHTEISÖJEN TUOMIOISTUIN
 EUROPEISKA GEMENSKAPERNAS DOMSTOL

Divisione Stampa e Informazione

COMUNICATO STAMPA n° 42/04

25 maggio 2004

Conclusioni dell'avvocato generale nelle cause d'appello C-12/03 P e C-13/03 P

Commissione europea /Tetra Laval

L'AVVOCATO GENERALE ANTONIO TIZZANO RITIENE CHE, SEBBENE IL TRIBUNALE ABBIA COMMESSO DIVERSI ERRORI DI DIRITTO (IN PARTICOLARE PER QUANTO RIGUARDA LA PORTATA DEL SINDACATO GIURISDIZIONALE), LE SENTENZE IMPUGNATE NON DEBBANO ESSERE ANNULLATE

Nell'ottobre 2001 la Commissione ha vietato una concentrazione tra Tetra Laval SA (Tetra), appartenente ad un gruppo dominante nell'imballaggio di bevande nel cartone, e la Sidel SA, impresa leader nella produzione di macchinari per l'imballaggio di bevande in contenitori di polietilene tereftalato (PET). Tale operazione, secondo la Commissione, avrebbe portato alla creazione di una posizione dominante nei mercati dell'imballaggio in PET ed avrebbe rafforzato ulteriormente la posizione dominante di Tetra nell'imballaggio nel cartone. Con una decisione del 30 gennaio 2002, la Commissione ha poi ordinato la separazione tra le due società, al fine di ristabilire condizioni effettive di concorrenza.

Su ricorso di Tetra, entrambe le decisioni sono state annullate dal Tribunale di primo grado con sentenze del 25 ottobre 2002¹. Avverso tali pronunce la Commissione ha proposto ricorso dinanzi alla Corte di giustizia.

L'Avvocato generale Tizzano ha presentato oggi le sue conclusioni.

Con riferimento alla sentenza relativa alla decisione di divieto della concentrazione, l'avvocato generale ritiene fondate le censure della Commissione per quanto riguarda le valutazioni svolte dal Tribunale riguardo alla prevedibile crescita del PET per l'imballaggio dei prodotti lattiero-caseari liquidi e alla differenza di costo tra PET e cartone. Tali valutazioni, a giudizio dell'avvocato generale, sono inficate, secondo i casi, dall'eccessiva estensione del sindacato giurisdizionale, da

¹ V. C.P. n. 87/2002 del 25.10.2002 (<http://curia.eu.int/fr/actu/communiques/cp02/aff/cp0287fr.htm>)

un'incompleta od erronea valutazione degli elementi rilevanti o dall'inadeguatezza della motivazione.

Il Tribunale non avrebbe invece commesso un errore di diritto nel contestare alla Commissione di non aver preso in considerazione, quale possibile disincentivo all'attuazione di particolari pratiche di «leveraging», il carattere illegale dei comportamenti in cui queste si sarebbero concretizzate (i quali avrebbero comportato lo sfruttamento abusivo di una posizione dominante) e gli impegni proposti al riguardo da Tetra.

Neppure sono fondate, secondo l'avvocato generale, le censure formulate dalla Commissione con riferimento: i) alla possibile suddivisione dei mercati relativi a determinati macchinari in funzione della loro utilizzazione finale; e ii) al rafforzamento della posizione dominante di Tetra a causa della riduzione della concorrenza indiretta proveniente dal PET.

L'avvocato generale ritiene infine solo parzialmente fondate le contestazioni della Commissione relative alla possibile creazione di una posizione dominante nei mercati relativi a determinati macchinari per la produzione di contenitori di plastica. A suo avviso, il Tribunale ha commesso errori di diritto solo con riferimento al vantaggio del «pioniere» per quanto riguarda l'imballaggio dei prodotti lattiero-caseari liquidi ed alla possibilità per i «terzisti» di resistere al «leveraging».

In conclusione, pur riconoscendo che il Tribunale ha commesso diversi errori (in particolare per quanto riguarda la portata del sindacato giurisdizionale), l'avvocato generale suggerisce alla Corte di non annullare la sentenza impugnata, in quanto il suo dispositivo è comunque fondato per altri motivi di diritto.

Essendo giunto a questa conclusione con riferimento alla sentenza relativa alla decisione di divieto della concentrazione, l'avvocato generale propone di rigettare anche il ricorso contro la sentenza relativa alla decisione di separazione.

IMPORTANTE: L'opinione dell'avvocato generale non vincola la Corte. Il compito dell'avvocato generale consiste nel proporre alla Corte, in piena indipendenza, una soluzione giuridica nella causa di cui è stato investito.

La Corte di giustizia comincia adesso a deliberare in questa causa. La sentenza sarà pronunciata in una data successiva.

Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione, che non impegna la Corte di giustizia.

Lingue disponibili: FR, EN, ES, DE, IT, PL

Il testo integrale delle conclusioni si trova alla nostra pagina Internet www.curia.eu.int. Può essere consultato a partire dalle ore 12 CET il giorno della pronuncia.

*Per maggiori informazioni rivolgersi alla dott.ssa E. Cigna
tel. (00352) 4303 2582 fax (00352) 4303 2674*